

### **5.3.1.2 MISURE INTESE A RISTRUTTURARE E SVILUPPARE IL CAPITALE FISICO E A PROMUOVERE L'INNOVAZIONE**

#### **5.3.1.2.1 MISURA 121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

##### ***Riferimenti normativi***

Artt. 20 (b) (i) e 26 del Reg. (CE) 1698/1999

Articolo 17 del .Reg. (CE) n 1974/06 e Allegato 2, comma 5.3.1.2.1.

Classificazione comunitaria: 121

##### ***Obiettivi e finalità della misura, collegamenti e coerenza con la strategia***

La misura è orientata a migliorare il rendimento economico e aumentare la competitività delle imprese agricole laziali attraverso l'ammodernamento delle strutture e l'introduzione di tecnologie innovative.

E' previsto il sostegno per una migliore utilizzazione dei fattori produttivi, anche attraverso una riduzione dei costi di produzione, per promuovere la qualità, tutelare l'ambiente naturale e migliorare le condizioni sulla sicurezza del lavoro, igiene e benessere degli animali, per favorire la diversificazione delle attività agricole, anche verso settori non alimentari quali le coltivazioni a scopo energetico.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- razionalizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi e incentivazione di investimenti volti a ridurre i costi di produzione, soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie di prodotto e di processo;
- miglioramento dell'ambiente naturale e delle sue risorse, delle condizioni di igiene e benessere degli animali, delle condizioni di vita e di lavoro;
- Incentivazione degli investimenti volti a favorire l'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità e di strumenti per il controllo e la tracciabilità del prodotto lungo tutta la filiera;
- Incentivazione degli investimenti per incrementare il valore aggiunto delle produzioni agricole e promuovere la "filiera corta", attraverso il sostegno alle attività di trasformazione e commercializzazione realizzabili a livello aziendale;
- Favorire gli interventi aziendali per la riconversione produttiva e il risparmio energetico, anche attraverso investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili *ed alla coltivazione di biomassa per finalità energetiche*

La finalità della misura è quella di concedere un sostegno alle aziende agricole che realizzano gli investimenti materiali ed immateriali per :

- a) migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola;
- b) rispettare gli standard comunitari applicabili all'investimento realizzato;
- c) aumentare la competitività dell'impresa attraverso il sostegno agli investimenti ad uno o più dei comparti in coerenza con la strategia di intervento definita per l'intero asse;

##### ***Collegamento con le altre misure***

I principali collegamenti con le altre misure del Piano sono :

⇒ con la misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" in quanto è prevista -una maggiorazione del livello di contribuzione per i giovani agricoltori ; per l'introduzione di una priorità a favore del il

- giovane che presenta un piano di miglioramento aziendale che prevede investimenti eleggibili nell'ambito della presente misura;
- ⇒ con le misure funzionali al raggiungimento dell'obiettivo generale del "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole"
  - ⇒ con le misure volte al il "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale della manodopera" e in particolare con le misure 111 "formazione professionale e azioni di informazione" e 114 "servizi di consulenza aziendale"
  - ⇒ con tutte le misure che possono essere attivate nell'ambito della progettazione integrata di filiera e in particolare con la misura 123 per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, con le misure che erogano servizi a supporto della impresa agricola e con quelle volte a realizzare iniziative per la valorizzazione e promozione dei prodotti di qualità;
  - ⇒ con la misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" e con le altre misure attivabili con la progettazione integrata.

Un ulteriore elemento di correlazione tra le suddette misure è il tema ambientale in considerazione che gli investimenti e le attività finanziate dovranno ispirarsi ai principi dello sviluppo sostenibile. Ciò anche per garantire coerenza alla priorità tematica a valenza orizzontale attribuita all'obiettivo della tutela ambientale e della salvaguardia delle risorse naturali.

### ***Definizione dei requisiti ed obiettivi relativi al miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole***

La misura introduce un regime di sostegno per le imprese agricole che realizzano investimenti materiali e immateriali, funzionali al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella misura, che dovranno comportare un miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola.

Per l'adesione alla misura è prevista la presentazione di un piano degli investimenti (business-plan), analogo a quello previsto per la misura 112 "insediamento dei giovani agricoltori", in cui si evidenzia il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola e la conformità degli investimenti alle norme comunitarie che li riguardano. La valutazione del piano sarà funzionale alla attribuzione delle priorità assolute e relative individuate per la selezione dei progetti.

Il piano degli investimenti dovrà prevedere almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola;
- congruità degli investimenti proposti con uno o più degli obiettivi strategici del PSR
- sintetica indagine di mercato;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della situazione aziendale in termini di sicurezza del lavoro e di igiene e benessere degli animali;
- eventuali elementi relativi ai fabbisogni energetici aziendali;
- le strategie per migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni e dei relativi processi produttivi;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una valutazione dell'incremento del rendimento globale dell'impresa.

Per il miglioramento del rendimento globale la valutazione terrà conto della rispondenza del piano ad una o più delle seguenti finalità:

- la concentrazione dell'offerta e l'integrazione con le fasi produttive successive alla produzione di base;
- la valutazione dell'incremento della multifunzionalità dell'impresa;
- l'incremento della partecipazione femminile all'impresa;
- l'adesione congiunta alla Misura 112 "Insediamento di giovani imprenditori";
- il miglioramento della sicurezza sul lavoro
- il miglioramento del bilancio energetico;

- la valutazione della sostenibilità ambientale degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi
- Il miglioramento qualitativo delle produzioni

e terrà conto anche di uno o più dei seguenti parametri economici:

- il miglioramento della produzione lorda vendibile e il rapporto della PLV per unità di lavoro e unità di superficie;
- il contenimento dei costi di produzione e l'incremento del valore aggiunto allo scopo di valutare l'effettiva diminuzione dei costi variabili dell'impresa;
- l'incremento del reddito netto e del reddito netto per unità di addetto;
- l'aumento dell'occupazione e la valutazione di incremento del reddito netto per addetto;

### **Localizzazione**

Tutto il territorio regionale, con priorità per le aziende ricadenti nelle Aree D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo"

In linea con quanto indicato nella strategia definita per l'asse si riportano di seguito delle priorità territoriali riferite ai principali comparti produttivi del Lazio, di cui si terrà conto nella selezione delle domande:

<b>COMPARTO PRODUTTIVO</b>	<b>AREE OMOGENEE PSR PRIORITA' TERRITORIALE</b>			
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
Vitivinicolo		X	X	
Olivicolo		X	X	
Cerealicolo		X	X	
Ortofrutticolo		X	X	
Tabacco	Nelle aree ove è presente la coltura			
Florovivaistico	X	X		
Latte alimentare – fresco	X	X		
Latte trasformato		X	X	X
Carni bovine			X	X
Carni bovine (fase di ingrasso)		X	X	
Ovicaprino			X	X

### **Settori di intervento**

Il sostegno è concesso esclusivamente nell'ambito dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato dell'Unione Europea, per le filiere produttive di seguito specificate:

- lattiero-casearia, ivi incluso latte bufalino
- carne bovina, suinicola, avicola e uova
- ovi-caprina
- cerealicola
- ortofrutticola
- olivicola
- vitivinicola
- ortoflorovivaistica
- colture industriali e oleoproteaginose
- tabacco;

- foresta-legno

Per i principali comparti produttivi, a seguito del processo di analisi e sulla base della individuazione di specifici fabbisogni di intervento corrispondenti ad esigenze di sviluppo del territorio e capaci di far fronte agli svantaggi strutturali che caratterizzano il sistema produttivo regionale, si riportano le **azioni prioritarie** che corrispondono ai fabbisogni settoriali

Comparto	<b>- Azioni Prioritarie</b>	priorità territoriali
<b>Vitivinicolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisti di macchine specializzate ed innovative per l'esecuzione delle operazioni per la potatura e la raccolta, al fine di ridurre i costi di produzione</li> <li>- Strutture e impianti per la vinificazione e l'imbottigliamento, ad alto contenuto tecnologico, al fine di migliorare la qualità del prodotto finale e per la valorizzazione della filiera corta</li> </ul>	C B

Comparto	<b>- Azioni Prioritarie</b>	priorità territoriali
<b>Olivicolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisti di macchine specializzate ed innovative per le operazioni colturali di raccolta al fine di ridurre l'incidenza dei costi di produzione e accrescere la qualità del prodotto</li> <li>- Interventi di ammodernamento e riconversione degli impianti produttivi finalizzati al miglioramento della qualità ed alla riduzione dei costi di produzione</li> </ul>	C B

Comparto	<b>- Azioni Prioritarie</b>	priorità territoriali
<b>Cerealicolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico ed a basso consumo energetico</li> <li>- Investimenti per lo stoccaggio del prodotto</li> <li>- attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti per l'introduzione di sistemi integrati di gestione della qualità</li> </ul>	C B

Comparto	<b>- Azioni Prioritarie</b>	priorità territoriali
<b>Ortofrutticolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riconversione delle strutture aziendali con particolare riferimento alla fase di confezionamento e commercializzazione in ambito aziendale per le produzioni di qualità</li> <li>- acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico e a basso consumo energetico</li> <li>- Riconversione degli impianti produttivi finalizzata al mercato e al miglioramento della qualità</li> <li>- Realizzazione ed ammodernamento di strutture per produzione in ambiente controllato che utilizzino tecnologie ed impiantistiche ad alto contenuto innovativo per la gestione integrata delle variabili microambientali e per il contenimento dei costi energetici</li> <li>- impianti di irrigazione che consentano un risparmio, una migliore utilizzazione e recupero della risorsa acqua</li> </ul>	C B

Comparto	- Azioni Prioritarie	priorità territoriali
<b>Florovivaistico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione ed ammodernamento di strutture per produzione in ambiente controllato che utilizzino tecnologie ed impiantistiche ad alto contenuto innovativo per la gestione integrata delle variabili microambientali e per il contenimento dei costi energetici</li> <li>- Realizzazione ed ammodernamento di strutture ed impianti per la lavorazione ed il condizionamento dei prodotti in ambito aziendale</li> <li>- investimenti per la realizzazione di impianti di irrigazione che consentano un risparmio, una migliore utilizzazione e recupero della risorsa acqua</li> </ul>	B A

Comparto	- Azioni Prioritarie	priorità territoriali
<b>Tabacco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto di macchine ed attrezzature specializzate per le operazioni di raccolta e per la difesa fitosanitaria (macchine semoventi scavallatori per trattamenti).</li> <li>- strutture e relativa impiantistica per la cura del prodotto volta al miglioramento della qualità;</li> <li>- attivazione e miglioramento dei sistemi di tracciabilità;</li> </ul>	In tutti i territori ove è presente la coltura

Comparto	- Azioni Prioritarie	priorità territoriali
<b>Latte alimentare fresco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ammodernamento, realizzazione, riconversione delle strutture aziendali finalizzati alla realizzazione della filiera corta</li> <li>- acquisto di macchine ed attrezzature ad alto contenuto tecnologico a basso consumo energetico in particolare per il trattamento e la conservazione del latte</li> <li>- investimenti per le produzioni biologiche</li> <li>- investimenti per la realizzazione di sistemi di allevamento idonei</li> <li>- all'utilizzo fertilizzante e/o energetico degli effluenti zootecnici</li> </ul>	B A

Comparto	- Azioni Prioritarie	priorità territoriali
<b>Latte trasformato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto di macchine ed attrezzature ad alto contenuto tecnologico e a basso consumo energetico per la conservazione e trasformazione del latte</li> <li>- ammodernamento, realizzazione e riconversione delle strutture aziendali finalizzate alla realizzazione della filiera corta</li> <li>- Adeguamenti strutturali per la riconversione aziendale volta al sostegno delle produzioni biologiche e di qualità legate alla tradizione del territorio</li> <li>- investimenti per la realizzazione di sistemi di allevamento idonei all'utilizzo fertilizzante e/o energetico degli effluenti zootecnici</li> </ul>	C B D

Comparto	- Azioni Prioritarie	priorità territoriali
<b>Carne bovina</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento della qualità anche attraverso l'introduzione di sistemi di tracciabilità</li> <li>- investimenti tesi alla valorizzazione delle peculiarità degli allevamenti, attraverso il sostegno della linea vacca vitello e la realizzazione di stalle all'ingrasso con particolare riferimento alle razze autoctone</li> <li>- ammodernamento, realizzazione e riconversione delle strutture aziendali finalizzate alla realizzazione della filiera corta</li> <li>- investimenti per la realizzazione di sistemi di allevamento idonei all'utilizzo fertilizzante e/o energetico degli effluenti zootecnici</li> </ul>	D C
		B C solo per la fase di ingrasso

Comparto	- Azioni Prioritarie	priorità territoriali
<b>Ovicaprino</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico e a basso consumo energetico in particolare impianti di mungitura</li> <li>- Realizzazione di caseifici aziendali</li> <li>- Interventi di miglioramento fondiario e realizzazione di strutture per una più razionale gestione dei pascoli</li> </ul>	D C

Ai suddetti settori si aggiungono i settori produttivi sotto riportati, contraddistinti da uno spiccato carattere di nicchia per i quali non è stata effettuata una specifica analisi in ragione della limitata portata mercantile ma per i quali possono essere realizzati investimenti contraddistinti da elevata valenza qualitativa, senza impatti negativi sull'ambiente e sulle dinamiche di mercato e di concorrenza:

- allevamenti minori (cunicoli, equidi ivi compresi gli asinini, api, selvaggina, bufalina (allevamento ed ingrasso di soggetti maschi), struzzi)
- funghi e tartufi coltivati
- piante officinali
- piccoli frutti
- produzioni agricole no-food.
- sementi

Gli interventi relativi alla filiera agroenergetica si collocano in modo trasversale ai settori di intervento summenzionati

### **Tipologia degli interventi ammissibili**

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute per:

⇒ *investimenti materiali:*

- a) costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine, attrezzature, compresi i programmi informatici, fino ad un massimo del loro valore di mercato;

⇒ *investimenti immateriali:*

- a) acquisizione di know-how
- b) supporto tecnico per l'attivazione di sistemi di tracciabilità
- c) spese propedeutiche all'acquisizione di certificazioni di processo e di prodotto
- d) onorari di architetti, ingegneri e consulenti
- e) acquisto di brevetti e licenze

Le spese per investimenti immateriali devono essere connesse agli investimenti materiali e non possono superare, comprensive anche delle spese generali, il 25% degli investimenti materiali, di cui al massimo il 10% per la voce e).

Il sostegno è concesso per le seguenti tipologie di investimento:

- 1) costruzione, ammodernamento e miglioramento o riconversione di beni immobili dell'azienda, per la razionalizzazione ed ottimizzazione dei processi produttivi (riduzione dei costi di produzione, miglioramento della qualità, condizioni di lavoro e/o degli standard di sicurezza). Sono inclusi gli interventi di miglioramento fondiario per la sistemazione dei terreni, l'adeguamento della viabilità e dell'elettrificazione podereale, nonché quelli volti ad aumentare l'efficienza della rete idrica aziendale e dei relativi impianti irrigui.
- 2) costruzione di serre (serre fisse, serre mobili, e relativi impianti)
- 3) costruzione, ammodernamento e allestimento di locali e strutture per la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione, inclusa la vendita diretta, di prodotti agricoli in ambito aziendale;
- 4) acquisto dei terreni, per un costo non superiore al 10% del totale dell'investimento ammesso
- 5) acquisto di macchinari, ivi compresi i mezzi per l'esclusivo trasporto delle merci, di impianti tecnologici e attrezzature nuove comprese quelle informatiche ed i relativi programmi, impiegate nella produzione agricola o nelle attività di trasformazione e commercializzazione realizzate all'interno dell'azienda agricola;
- 6) investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente naturale, ivi inclusi quelli per il risparmio energetico;
- 7) investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali;
- 8) realizzazione di impianti per la produzione di energia basata su fonti rinnovabili (energia idroelettrica, solare, eolica e da biomasse), ivi compresi i sottoprodotti ed i residui della lavorazione provenienti dalla attività agricola;
- 9) realizzazione di nuovi impianti di colture arboree ed arbustive poliennali permanenti, inclusi quelli finalizzati alla produzione di biomasse da impianti forestali a rapido accrescimento (Short Rotation Forestry), o adeguamento dei preesistenti (riconversioni, rinfittimenti, ecc.), attraverso interventi volti all'introduzione di nuove cultivar, di nuovi sistemi di allevamento e/o di raccolta nelle colture arboree, di adattamento dei sestri d'impianto, ecc.;

### ***Limitazioni e vincoli***

Sono esclusi:

- realizzazione di fabbricati ad uso abitativo
- investimenti di sostituzione (vedi cap. 5.2.8.). Sono considerati investimenti di sostituzione anche i reimpianti di piantagioni a fine ciclo;
- acquisto di diritti di produzione;
- acquisto di animali,
- acquisto di macchine nuove non a norma con le vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di inquinamento e sicurezza;
- acquisto di macchine ed attrezzature per mera sostituzione di dotazioni esistenti, ancora in condizioni di efficienza;
- acquisto di dotazioni usate
- acquisto di mezzi di trasporto salvo quelli permanentemente attrezzati per l'esclusivo trasporto di merci direttamente connesse all'attività dell'azienda agricola
- opere di manutenzione ordinaria;
- acquisiti di piante annuali e loro messa a dimora e coltivazioni non permanenti.
- per gli interventi relativi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali l'approvvigionamento deve essere garantito per almeno i 2/3 dalla stessa azienda;

- per investimenti relativi alla **produzione di energia da fonti rinnovabili** sono ammissibili esclusivamente gli impianti volti alla produzione di energia termica e/o elettrica che utilizzano materiale organico di origine vegetale o animale proveniente per almeno i 2/3 dall'azienda, nonché da fonti fotovoltaiche o eoliche. La potenzialità produttiva dell'impianto dovrà essere commisurata ai fabbisogni energetici aziendali e la potenza massima degli impianti dovrà essere non superiore a 1 MW. Per la realizzazione degli interventi si dovrà tener conto della normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nonché degli obblighi connessi alla Valutazione di Incidenza nel caso si intervenga in siti della Rete Natura 2000.
- Nel caso di costruzione di serre dovrà essere prodotta una valutazione di sostenibilità ambientale che dovrà tener conto, tra l'altro, dell'efficienza in termini di consumi energetici e di acqua;
- per gli **impianti irrigui** non sono ammissibili interventi che comportano un aumento della superficie irrigua aziendale, ad eccezione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza e bassi consumi idrici esclusivamente nel comparto ortofrutticolo e florovivaistico. In tal caso la domanda dovrà prevedere una specifica valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento che tenga conto degli aspetti connessi alla tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica;
- l'aumento della capacità produttiva è ammesso, ad esclusione:
  - a) nel comparto del latte bovino sono ammissibili esclusivamente interventi che comportano un aumento della capacità produttiva coperta da quote di produzione e richiesti da aziende in regola con i diritti di produzione
  - b) per il comparto vitivinicolo non sono ammessi nuovi impianti né reimpianti di vigneto, in quanto gli interventi di ristrutturazione e riconversione sono previsti dal Reg. CE n. 1493/1999 (OCM vino)

### **Beneficiari**

Possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori agricoli, come impresa individuale o organizzati in forma societaria, titolari di partita IVA ed iscritti nel Registro delle Imprese, che realizzano un piano di investimenti da realizzare sul territorio regionale coerente con gli obiettivi e le finalità perseguita dalla misura.

### **Condizioni di ammissibilità e requisiti**

Per l'accesso al regime di aiuti sono stabilite le seguenti condizioni di ammissibilità:

- possesso di adeguate conoscenze professionali;
- per le persone fisiche, età non superiore a 65 anni;
- nel caso di società almeno un socio o il responsabile della gestione tecnico-amministrativa deve essere in possesso delle caratteristiche previste per le persone fisiche; †
- l'azienda agricola richiede un volume minimo di lavoro. L'azienda dovrà giustificare a conclusione dell'investimento un volume di lavoro per la conduzione almeno pari a 1 Unità Lavorativa Uomo (ULU), rispondente a 225 giornate lavorative/anno;
- rispetto delle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato.

Il beneficiario deve, inoltre, impegnarsi e dimostrare di:

- migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola
- condurre l'azienda per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla decisione individuale di liquidazione del saldo finale;
- tenere per almeno un quinquennio la contabilità aziendale secondo gli standard della metodologia R.I.C.A., e rendere disponibili, a fini statistici, i relativi dati;
- non variare la destinazione d'uso agricolo dei beni strutturali ed a non alienare i beni strumentali per almeno 5 anni a decorrere dalla decisione individuale di liquidazione del saldo finale.

### **Indicazione dei nuovi standard comunitari per i quali è possibile erogare il sostegno agli investimenti**

Gli interventi devono garantire la conformità alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato.

Nel caso di investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione per i quali non siano ancora scaduti i termini per l'adeguamento. In tal caso all'azienda agricola può essere accordata una proroga non superiore a 36 mesi a decorrere dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei suoi confronti, affinché la stessa possa conformarsi ad essa;

Le deroghe possono essere concesse per la Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 (91/676/CEE) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole e successiva normativa nazionale e regionale. Il recepimento regionale della direttiva ha risentito del notevole ritardo dell'adozione, da parte dello stato membro, dei criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale, previsti dalla normativa (Decreto MiPPAF 7 aprile 2006 – pubblicato sulla GU n.109 del 12.05.2006), inoltre la Regione Lazio in ragione della natura delle prescrizioni obbligatorie e del regime sanzionatorio contenuto dal programma d'azione, ha dovuto attivare l'iter per l'adozione di norme specifiche (L.R. 23.11.2006 n. 17 e Regolamento attuativo 23.11.2007 n. 14 pubblicato sul BURL in data 10.12.2007) Tale normativa ed in particolare il regolamento attuativo ha acquistato efficacia vincolante per le aziende agricole con decorrenza dal 11.12.2007.

La debolezza strutturale delle imprese agricole ricadenti nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) prefigura la necessità di sostegno e di maggior tempo per permettere l'adeguamento a quanto previsto dal Programma d'azione.

Il sostegno finanziario e la necessità di prevedere un congruo tempo di adeguamento strutturale scaturiscono anche dalle difficoltà a cui sono sottoposti gli imprenditori agricoli nel dover sostenere elevati costi di ristrutturazione e nel dover modificare alcuni aspetti della conduzione aziendale.

In considerazione di quanto sopra descritto il sostegno previsto dalla presente misura può essere corrisposto entro 36 mesi da quando il programma d'azione ha acquistato efficacia vincolante e cioè fino al 10.12.2010.

Nel caso di giovani agricoltori beneficiari del sostegno di cui alla misura 112 "insediamento giovani agricoltori" detto sostegno può essere concesso per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari e nazionali esistenti, se specificati nel piano aziendale di cui all'articolo 22, paragrafo 1, lettera c) del Reg CE n. 1698/2005. La proroga entro cui occorre conformarsi al requisito non può superare i 36 mesi dalla data di insediamento.

Gli investimenti relativi ad aziende ricadenti in aree individuate come "Zone Vulnerabili ai Nitrati", come designate dalla Regione, e previsti dal relativo Programma d'azione, sono ammissibili limitatamente ai costi aggiuntivi necessari per garantire la conformità alla direttiva 91/676/CEE, con esclusione degli investimenti che comportano un aumento della capacità produttiva.

### **Agevolazioni previste**

#### **Tipologie di aiuto:**

Sono previsti finanziamenti:

- in conto capitale da calcolarsi in percentuale sul costo totale dell'investimento ammissibile o in alternativa,
- in conto abbattimento degli interessi sui mutui concessi da Istituti di Credito

Per la corresponsione di aiuti in conto interessi si rinvia a quanto previsto nel capitolo 5.2.7.1.

Possono essere corrisposti anticipi per un importo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, ed il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 110% dell'anticipo concesso

### **Massimali:**

Per gli interventi finanziati nell'ambito della presente misura sono fissati i seguenti massimali riferiti al costo totale degli investimenti ammissibili di cui una azienda può beneficiare nell'intero periodo di programmazione 2007/2013, che potranno essere raggiunti con un massimo di numero due piani di investimento:

- per le imprese agricole singole € 1.000.000,00, elevabile a € 1.500.000,00 nel caso in cui l'investimento riguardi la trasformazione del prodotto aziendale od interventi volti alla produzione energetica da fonti rinnovabili. Tali massimali possono essere incrementati per un ulteriore 50% nel caso di interventi da realizzare nell'ambito della progettazione integrata di filiera;
- per le imprese agricole associate e per le cooperative agricole € 1.500.000,00 elevabile a 2.000.000, 00 nel caso in cui l'investimento riguardi la trasformazione del prodotto aziendale od interventi volti alla produzione energetica da fonti rinnovabili. Tali massimali possono essere incrementati per un ulteriore 50% nel caso di interventi da realizzare nell'ambito della progettazione integrata di filiera;

L'investimento massimo per piano di investimento è pari a € 250.000 di spesa ammissibile/ULU .

E' fissato, altresì, un importo minimo per ciascuna operazione pari a € 25.000 riferito al costo totale dell'investimento complessivo ammissibile a finanziamento. Tale importo è ridotto a € 5.000 nel caso di operazione inseriti in progetti integrati di filiera o territoriali

### **Intensità di spesa pubblica:**

I livelli di aiuto massimi erogabili sono distinti in funzione della tipologia di investimento e del territorio di intervento, secondo quanto di seguito riportato:

L'aiuto in conto capitale è concesso secondo i limiti massimi stabiliti nel seguente prospetto:

	Strutture	Altri tipi di investimento %
Giovani agricoltori in zona svantaggiata	55	50
Altri imprenditori in zona svantaggiata	45	40
Giovani agricoltori in altre zone	45	40
Altri imprenditori in altre zone	35	35

Per "zona svantaggiata" si intendono le zone individuate ai sensi della lettera a), punti i), ii) e iii) dell'articolo 36 del Reg CE 1698/2005, così classificate:

- per i punti i) e ii) – lettera a) art. 36, sino a nuova perimetrazione, le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE;
- per il punto iii) – lettera a) – art 36, i siti delle rete Natura 2000 delimitati in attuazione delle direttive comunitarie 79/409/CEE (Uccelli) e 92/43/CEE (Habitat) e le "Zone Vulnerabili ai Nitrati" come individuate ai sensi della direttiva 91/676/CEE (Direttiva nitrati).

La maggiorazione per i giovani agricoltori, con età compresa tra 18 e 40 anni, è applicabile fino a cinque anni a decorrere dalla data di perfezionamento del primo insediamento.

Per gli investimenti che si realizzano nell'ambito di operazioni incluse nella sfera di "progetti integrati di filiera" e/o territoriali è prevista una maggiorazione del 5%.

### **Tasso di partecipazione comunitario**

La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica .

### **Finanziamento**

Spesa pubblica totale..... € 99.190.988  
di cui FEASR ..... € 43.644.035

### **Descrizione contratti in corso dalla precedente programmazione**

Le operazioni che transitano dal precedente periodo di programmazione 2000/2006, in coerenza con quanto previsto dall'art. 3 del Reg. CE n. 1320/2006, sono in via indicativa pari a euro 4.953.931 di spesa pubblica.

### **Coerenza con il primo pilastro**

Non sono finanziabili con la presente misura i medesimi interventi previsti nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), fatte salve le eccezioni e le indicazioni riportate nello specifico capitolo 10 del presente programma concernente informazioni sulla complementarietà e la coerenza con le altre politiche comunitarie.

Nello specifico per le singole OCM:

**OCM Ortofrutta** , in coerenza a quanto riportato nello specifico capitolo 10 si prevede che la presente misura intervenga nei seguenti casi:

- aziende agricole che non aderiscono ad OP per tutte le tipologie di intervento;
- aziende agricole socie di OP sono ammissibile le tipologie d'intervento ad esclusione delle spese finanziate nell'ambito dei piani operativi finanziati dalla OCM e tra queste l'acquisto per materiali e parti di impianti mobili per l'irrigazione e fertirrigazione (es. manichette); materiali di copertura per colture e serre (teli, materiali pacciamanti, reti ombreggianti) che saranno finanziati con i programmi operativi. Dette tipologie non potranno essere finanziate con il PSR.

Gli investimenti collettivi che interessano più aziende agricole potranno essere finanziati dalla OCM a favore di OP, purchè sia dimostrato che siano rivolti a più soci della stessa Organizzazione e nel caso in cui l'investimento complessivo sia inferiore a 250.000 euro .

**OCM Vino** il Reg (CE) 1493/99 interverrà con misure specifiche a favore della ristrutturazione e riconversione dei vigneti sulla base di appositi programmi regionali e, pertanto, la presente misura non può finanziare i impianti e reimpianti di vigneti ma può intervenire, altresì, per sostenere azioni supplementari nelle aziende vitivinicole e realizzare interventi a valle della filiera.

**OCM Olio di oliva** la presente misura interviene a sostegno delle imprese agricole individuali, per le tipologie di intervento strutturali e relative dotazioni aziendali. L'OP non finanzia le stesse tipologie di intervento.

**OCM zucchero** la presente misura non interviene a favore della ristrutturazione del settore saccarifero nell'ambito del quale opera il Programma Nazionale

**OCM Lattiero -casearia** la OCM latte non prevede interventi strutturali e pertanto con la presente misura è possibile intervenire a sostegno nel settore lattiero-caseario, a condizione che gli investimenti ritenuti ammissibili non comportino un incremento delle quantità prodotte tale da superare il quantitativo di riferimento, così come ricavabile dalle norme relative al prelievo supplementare nel settore lattiero-caseario.

Il sostegno non può essere concesso per gli allevatori *oggetto di una procedura di recupero e/o blocco dei titoli*.

**OCM carni bovini e ovicaprina:** con la riforma di medio termine della politica agricola comune anche per tale settore il sostegno è stato ricondotto al pagamento unico aziendale e pertanto la misura opera in maniera complementare con interventi sulle strutture e le dotazioni delle aziende agricole. La OCM non prevede limitazioni alla produzione

**OCM apicoltura:** la presente misura non sostiene gli interventi finanziati con il reg. (CE) 797/2004 (acquisto di arnie, attrezzature per il trasporto, acquisto di sciami, ecc.) mentre sono ammissibili gli interventi riguardanti la realizzazione e l'ammmodernamento dei laboratori locali per smielatura e l'acquisto delle relative attrezzature, nonché gli interventi relativi alle successive fasi lavorazione, confezionamento e commercializzazione del miele in quanto non finanziati dalla OCM.

### ***Criteria di priorità***

Sono individuati i seguenti criteri di priorità:

#### **Priorità assolute**

- Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)

#### **Priorità relative**

- giovane agricoltore;
- imprenditoria femminile;
- adesione a sistemi di qualità riconosciuti, in particolare per le produzioni biologiche;
- investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare per la cogenerazione
- introduzione di innovazioni di prodotto e di processo
- investimenti che promuovono le “filiera corte” (es. vendita diretta, trasformazione aziendale, ecc.)
- imprese aderenti ad Organizzazioni dei produttori (OP) di cui al Reg. 2200/96
  - Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali
  - Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza del lavoro
  - Introduzione di macchine ed attrezzature innovative per il miglioramento della qualità e della conservazione dei foraggi e per le lavorazioni minime del suolo agrario

#### **Priorità territoriali relative**

- Aree D “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo”

*Indicatori comuni*

TIPO DI INDICATORE	INDICATORE	OBIETTIVO
<b>Prodotto</b>	- n. di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	2.702
	- volume totale di investimento	€ 254.335.867
<b>Risultato</b>	- numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecnologie	270
	- aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	€ 30.739.690
<b>Impatto</b>	- crescita economica	€ 22.181.574
	- produttività del lavoro	28.715 €/ETP (+11,2% rispetto al 2007)

*indicatori supplementari*

TIPO DI INDICATORE	INDICATORE	OBIETTIVO
<b>Prodotto</b>	- n. di aziende agricole beneficiarie che realizzano investimenti per attività di trasformazione e/o commercializzazione	135

*Indicatori supplementari regionali per la riconversione e ristrutturazione del settore del tabacco*

TIPO DI INDICATORE	INDICATORE	OBIETTIVO
<b>Prodotto</b>	- n. di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti – settore tabacco riconversione	104
	- n. di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti – settore tabacco ristrutturazione	177
	- volume totale di investimento – settore tabacco riconversione	12.767.400
	- volume totale di investimento – settore tabacco ristrutturazione	21.771.000